



## **VERBALE TAVOLO "SALUTE E BENESSERE" RIUNIONE DEL 20/04/2018**

Si è svolto Venerdì 20 Aprile, nella Sala Agricoltura della sede della Regione Marche, in Via Tiziano 44 ad Ancona, il terzo incontro del tavolo "Salute e Benessere".

Presenti:

- **Tomassoni Daniele (UNICAM)**
- **Rampioni Margherita (UNIMC)**
- **Moroncini Gianluca (UNIVPM)**
- **Cantoni Orazio (UNIURB)**
- **Antonicelli Roberto (INRCA)**
- **Baldi Emiliano (Baldi Carni e Confindustria Marche)**
- **Corvatta Massimo (CISL Marche)**
- **Principi Benedetta (Confartigianato Imprese AN PU)**
- **Menghi Maura (Diatech srl)**
- **Mansanta Chiara (Cluster e-Living)**
- **Raffaelli Francesca (Biomedfood srl)**
- **Tosi Giovanni (COSMOB)**
- **Gatto Massimiliano (ISTAO)**
- **Vallasciani Massimo (Santo Stefano)**
- **Girolami Sandro (Meteda)**
- **Gullà Vincenzo (Aditech)**

A moderare il tavolo Patrizia Sopranzi, Regione Marche.

I lavori si aprono alle ore 15.00.

### **Lo scopo dell'incontro**

Apri i lavori Barbara Sani, esperta che collabora con il cluster e-living, e presenta le piattaforme europee per lo sviluppo delle politiche comunitarie.

La dott.ssa Sani è specializzata in Europrogettazione e in finanziamenti comunitari rivolti a R&S e innovazione; ha oltre 10 anni di esperienza in Project Management e ha lavorato per la commissione europea come project officer.

Data la sua esperienza sul tema della progettazione, è stata avviata una collaborazione con il cluster e-Living, a supporto della Regione, per coordinare i lavori di implementazione della S3 regionale.

Si procede quindi con la presentazione della programmazione 2021-2027 e poi si apre la discussione sulle tematiche rilevanti per la traiettoria Salute & Benessere.



Interviene Vincenzo Gullà, ADITECH, che sottolinea la difficoltà nel reperire fondi europei. Fra le tematiche proposte dal template condiviso su MarcheInnovazione Social, l'Ing. Gullà propone la sotto-tematica "connected health".

La tematica riguarda la telemedicina legata anche alla nutrizione e alle biotecnologie come strumento per controllare non solo i parametri medici di una persona, ma anche tutte le attività che l'individuo svolge, con particolare riferimento alla prevenzione.

Il prof. Gianluca Moroncini, UNIVPM, propone la ricerca interdipartimentale orientata alle biotecnologie, verso nuovi target molecolari, in diversi campi della medicina, dalla cardiologia alle malattie immunitarie.

Emerge da più partecipanti la necessità di studiare nuovi metodi diagnostici per le varie malattie prese in esame.

L'idea trova il consenso dell'università di Urbino, nella figura del professor Orazio Cantoni, che trova ben centrato il tema delle biotecnologie e l'università ha competenze da offrire nel settore.

Anche la dott.ssa Maura Menghi, Diatech, eccellenza nel settore biotech e biomolecole, può offrire la propria esperienza in materia.

Emiliano Baldi, Baldi Carni, sottolinea l'importanza delle PMI e della nutraceutica per l'economia marchigiana. Nonostante la loro centralità per lo sviluppo regionale, le PMI fanno difficoltà a partecipare a progetti regionali e/o nazionali, e guardano all'Europa come un mondo troppo lontano in cui investire. Tuttavia, la dott.ssa Sani evidenzia che le strategie europee per la futura programmazione non prevedono fondi sulla nutraceutica.

Emiliano Baldi ripropone il concetto di Agroalimentare, che è stato poco discusso. Sottolinea l'importanza della Food Safety, intesa come l'unica soluzione possibile per prevenire l'intervento medico per alcune tipologie di malattie. Sostiene che l'agroalimentare può essere visto come il necessario collegamento tra il settore dell'agricoltura e altri settori del manifatturiero e del commercio. Propone quindi di inserire all'interno della medicina personalizzata, una sub-traiettorie che proponga lo studio di nuove e migliori soluzioni per il packaging di prodotti alimentari.

La stessa tematica viene supportata anche dalla Dott.ssa Francesca Raffaelli, Biomedfood, spin off specializzato in consulenza in ambito di salute e alimentazione.

Meteda, azienda che sviluppa software per la gestione delle malattie croniche e per la telemedicina, propone la telemedicina come ambito di riferimento.

Prende la parola Massimo Vallasciani, Santo Stefano, che porta la discussione sul tema dell'interconnessione fra i distretti urbani e regionali. La ricostruzione post terremoto potrebbe fungere da spinta propulsiva per le aree che hanno subito una delocalizzazione e adesso necessitano di connessione e monitoraggio.

Ritorna poi al tema agroalimentare e si trova in accordo con Barbara Sani. Sostiene infatti che il food, per essere una traiettoria guida, debba fare un salto di qualità. Da anni si parla degli aspetti benefici di una corretta alimentazione, ma non si pone attenzione per esempio sull'impatto ambientale del trasporto di prodotti alimentari. Propone quindi un'analisi di questo tipo, legata al carbon footprint.



Il terzo ed ultimo tema che emerge dalla discussione è quello della robotica, indirizzata non tanto verso nuovi prodotti finiti, quanto piuttosto sulle loro componenti. Le soluzioni attualmente presenti sul mercato sono realizzate con materiali pesanti, che spesso non si interfacciano in quanto vengono utilizzate tipologie di sensori molto diversi fra loro. La soluzione potrebbe essere quella di utilizzare interfacce e materiali funzionali, facilmente interfacciabili e in grado di fornire una risposta ai problemi di tipo cognitivo. E' necessario quindi sviluppare sistemi che facciano capire al medico il momento in cui il paziente ha un bisogno e di che tipo.

Vallasciani prospetta la realizzazione di comprensori tecnologizzati in grado di fornire tutta una gamma di servizi agli anziani che spesso non riescono ad utilizzare da soli le nuove tecnologie e rischiano per questo di venire "gettizzati". Si tratta quindi di pensare a delle nuove reti di mutua assistenza che vengano in aiuto dell'anziano in tutte quelle attività che gradualmente non riesce più a svolgere da solo.

La discussione si conclude con la Dott.ssa Sopranzi che evidenzia delle connessioni con il tavolo della domotica e propone di mettere a sistema gli attori dei due tavoli con colloqui unilaterali/bilaterali.

La riunione si chiude alle 17.30.